



# RETE MUSEALE DELLA VAL DI FIASTRA

Studio tecnico per la creazione della rete museale

**PNRR Missione  
1 -  
Digitalizzazione,  
innovazione,  
competitività e  
cultura,  
Component 3 -  
Cultura 4.0  
(MIC3), Misura  
2  
"Rigenerazione  
di piccoli siti  
culturali,  
patrimonio  
culturale,  
religioso e  
rurale",  
Investimento  
2.1:  
"Attrattività dei  
borghi" -  
Progetto "QUI  
Val di Fiastra"**

Ing. Lucia  
Barchetta

## Sommario

Studio tecnico per la creazione della rete museale della Val di Fiastra	3
1 Premessa	3
2 Stato di fatto	3
2.1. Soddisfacimento degli standard museali	5
2.2. Individuazione delle forme di gestione in atto nei singoli musei	15
2.3. Individuazione delle "buone pratiche": gli esempi virtuosi di rete museale nel territorio italiano	16
2.4. Analisi delle associazioni e dei soggetti idonei operanti sul territorio	19
2.5. Studio dell'accessibilità degli spazi e mobilità tra i musei della rete	22
2.5. Strategie proposte per l'attuazione del modello di rete museale	24
3 Conclusioni	28

# Studio tecnico per la creazione della rete museale della Val di Fiastra

## 1 Premessa

Il riconoscimento delle reti come modello organizzativo ideale per il contesto post-moderno, insieme alla proliferazione di reti e sistemi museali in Italia negli ultimi decenni, ha attirato l'attenzione degli studiosi, specialmente nel campo economico-aziendale e manageriale. Le strutture organizzative a rete e i modelli di gestione sistemica sono stati formalmente riconosciuti come le migliori soluzioni per accrescere l'efficacia e l'efficienza dei musei italiani, che sono per lo più di piccole dimensioni, diffusi capillarmente sul territorio e di grande interesse locale, ma che affrontano significativi vincoli finanziari, organizzativi e produttivi.

La Val di Fiastra, una regione ricca di storia, cultura e tradizioni, ospita una varietà di musei di grande interesse per il territorio. La proposta di creare una rete museale che comprenda il Museo del Vino Cotto, il Museo delle Due Guerre Mondiali, il Museo Postale a Loro Piceno, il Museo Ventura di Colmurano e la Pinacoteca di Arte Contemporanea di Ripe San Ginesio ha il potenziale di valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale dell'area. Questo studio analizza la fattibilità della creazione di tale rete museale, esaminando lo stato di fatto delle collezioni e delle gestioni attuali dei singoli musei e le possibili strategie da mettere in atto affinché avvenga la giusta valorizzazione del patrimonio museale.

## 2 Stato di fatto

I musei presenti nei tre comuni che andranno a formare la rete museale sono:

- **Museo della Storia Postale della Comunità Montana dei Monti Azzurri (Loro Piceno)**

Il museo è costituito da un'esposizione di cartoline, ricca di pezzi rari, che vanno dal periodo napoleonico fino alla Repubblica, passando per lo Stato Pontificio e il Regno d'Italia.

- **Museo del Vino Cotto (Loro Piceno)**

Il percorso museale è costituito da una serie di installazioni che proiettano il visitatore in atmosfere caratteristiche della società del passato ed il particolare processo di produzione del vino cotto, un prodotto tipico del luogo, realizzato attraverso un lento processo di bollitura e aromatizzato con mele cotogne.

- **Museo delle due guerre mondiali (Loro Piceno)**

All'interno del museo, inserito nella suggestiva cornice architettonica degli ex granai del castello Brunforte (XII sec.), hanno trovato la loro naturale collocazione quattordici manichini di notevole valore storico. Sono stati inoltre ricostruiti una trincea, una postazione mitragliatrice e un reticolato italiano a gabbione, quest'ultimo unico in Italia.

• **Museo della Memoria "Renzo Contratti Ventura" (Colmurano)**

Il museo è intitolato al pittore, illustratore, caricaturista Lorenzo Contratti (alias C. Ventura), nativo di Colmurano, di cui conserva alcune opere. La produzione artistica del pittore, in bilico tra Secessione e Decò, è caratterizzata da un segno estenuato ed elegante, pervaso di esplicita ascendenza modiglianesca.

• **Pinacoteca Civica di arte contemporanea (Ripe San Ginesio)**

La collezione d'arte contemporanea, che comprende oltre trecento opere, è stata istituita nel 1982 per accogliere le opere donate da quegli artisti che, ogni anno partecipavano alla mostra "Ripearte", organizzata dal Comune. Fanno parte della collezione ripana opere di Umberto Peschi, Giorgio Bompadre, Renato Barisani, Silvio Craia, Wladimiro Tulli, Fulvio Ligi, Angelo Casciello ed altri.

I cinque musei locali individuati come componenti della Rete presentano caratteristiche comuni che li caratterizzano e che li identificano come Piccoli Musei per la loro dimensione raccolta, il legame profondo con il territorio e l'approccio intimo all'esposizione. Questi musei raccontano storie locali, valorizzando tradizioni, memorie e culture specifiche della comunità, offrendo un'esperienza personale e diretta ai visitatori. Tuttavia, non tutti possiedono le caratteristiche minime per entrare a far parte della rete dei Piccoli Musei, che richiede determinati requisiti, come una gestione strutturata, una missione definita e un'attenzione particolare all'accoglienza del pubblico, elementi che alcuni di essi non hanno ancora sviluppato e che sarebbe utile considerare come punto di partenza per superare le difficoltà che questi musei incontrano, quali la forte componente di specializzazione, la mancanza di personale e le conseguenti carenze dal punto di vista dei servizi al pubblico e delle attività museali e scientifiche.

La rete museale è stata, dunque, individuata come modello organizzativo adatto a soddisfare l'esigenza dei musei di offrire e comunicare la cultura e le peculiarità di un territorio oltre che di ottimizzare le risorse e migliorare gli aspetti gestionali e garantire servizi museali minimi.

Per raggiungere questi obiettivi, sarebbe auspicabile che le amministrazioni avviassero un percorso strutturato per la formalizzazione giuridica degli spazi museali. Questo potrebbe essere realizzato attraverso la redazione di uno statuto che delinei chiaramente la missione, la governance e i regolamenti interni di ciascun museo. Tale riconoscimento istituzionale non solo garantirebbe maggiore solidità organizzativa, ma consentirebbe ai musei di aderire a reti più ampie, accedere a finanziamenti pubblici e beneficiare di agevolazioni fiscali. Inoltre, poiché l'istituzione di una rete museale contribuisce a implementare una serie di servizi condivisi, il raggiungimento dei requisiti minimi richiesti per i piccoli musei potrebbe essere agevolato proprio attraverso la creazione di questa

rete, favorendo sinergie operative e una più efficace valorizzazione del patrimonio culturale.

## 2.1. Soddisfacimento degli standard museali

Per valutare se i musei che andranno a comporre la rete museale della Val di Fiastra soddisfano gli standard museali attuali, è necessario considerare diversi aspetti come: la gestione, la conservazione, l'accessibilità, la fruizione, la comunicazione e l'interazione con il pubblico. Gli standard museali in Italia sono regolati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dalle linee guida definite dall'ICOM (International Council of Museums). Sulla base di queste linee guida la Regione Marche ha adottato strumenti specifici per facilitare questo processo e richiede ai musei del territorio di effettuare l'Autovalutazione in quanto processo fondamentale per garantire standard di qualità, migliorare la gestione e valorizzare il patrimonio culturale. Essa consente ai musei di analizzare criticamente la propria attività in diverse aree, come l'organizzazione interna, la conservazione delle collezioni, la comunicazione, l'accessibilità e i servizi al pubblico.

Attraverso l'autovalutazione, i musei possono individuare punti di forza e debolezze, elaborando piani di miglioramento. Questo strumento è particolarmente importante per i piccoli musei, che spesso necessitano di supporto per professionalizzarsi e consolidare il proprio ruolo come luoghi di educazione, conservazione e partecipazione comunitaria. La Regione favorisce inoltre l'integrazione dei musei in reti locali e regionali, incentivando il dialogo tra istituzioni per uno sviluppo sostenibile del patrimonio culturale.

Dei musei individuati, solo la Pinacoteca di Arte Contemporanea di Ripe San Ginesio si è dotata di questo strumento, la cui ultima compilazione risale al 2019.

Di seguito è stata effettuata un'analisi preliminare per ogni museo menzionato, basata su questi criteri generali:

### 1. Pinacoteca di Arte Contemporanea di Ripe San Ginesio

- **Organizzazione:**
  - Status Giuridico  
Istituto privo di personalità giuridica – ha tuttavia un regolamento in cui viene indicata la data di istituzione
  - Contabilità e finanze  
Gestite tra i beni del comune di Ripe San Ginesio
  - Struttura
    - Destinazione d'uso degli spazi  
Spazio espositivo
    - Comfort degli spazi espositivi  
Adeguati e recentemente rinnovati
    - Accesso delle persone con disabilità  
Accessibile

- Sicurezza  
Adeguato
- o Attività
  - Apertura  
Il museo è regolarmente aperto nei fine settimana ed in occasione di eventi che coinvolgono il centro storico. Durante gli orari di apertura vi è la possibilità di visitare anche la Torre Leonina.
  - Registrazione degli ingressi  
Svolta dal personale addetto all'apertura ma non esaustiva
  - Piano annuale delle attività  
Parziale - Programmazione di massima
- o **Personale**
  - Direttore  
Assente
  - Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito  
Comune di Ripe San Ginesio
  - Responsabile della sicurezza  
Comune di Ripe San Ginesio
  - Responsabile dei servizi educativi  
Assente
  - Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie  
Comune di Ripe San Ginesio
  - Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising  
Assente
  - Responsabile della comunicazione  
Assente
  - Personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza  
Assente
  - Responsabile della gestione delle risorse umane interne ed esterne  
Comune di Ripe San Ginesio
- **Collezioni**
  - o Monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio  
Presente
  - o Gestione e controllo formalizzati nelle procedure di movimentazione  
Presente
  - o Registrazione, documentazione e catalogazione del patrimonio  
Presente (solo registrazione)
  - o Esposizione permanente  
Presente
  - o Esposizione temporanea  
Presente
  - o Programmi di attività di studio e ricerca

- Presenti
- o Organizzazione dei depositi
- Presente
- **Comunicazioni e rapporti con il territorio**
  - o Rapporti con il pubblico e comunicazione
    - Segnaletica
    - Presente
    - Strumenti informativi
    - Non adeguati
    - Comunicazione integrata nell'allestimento
    - Dotazione minima
    - Attività educativa e di valorizzazione/promozione del patrimonio
    - Da implementare
    - Relazioni con il pubblico
    - Da implementare
  - o Rapporti con il territorio e con gli stakeholder
    - Compiti e funzioni in riferimento al contesto territoriale
    - Da implementare
    - Contestualizzazione del patrimonio/del museo/del sito nel territorio
    - Ottima
    - Coinvolgimento di enti o istituzioni territoriali
    - Presenti

## 2. Museo della Memoria R.C. Ventura di Colmurano

- **Organizzazione:**
  - o Status Giuridico
  - Istituto privo di personalità giuridica
  - o Contabilità e finanze
  - Gestite all'interno del bilancio del comune di Colmurano
  - o Struttura
    - Destinazione d'uso degli spazi
    - Spazio adibito a sala convegni con esposizione permanente
    - Comfort degli spazi espositivi
    - Non adeguato
    - Accesso delle persone con disabilità
    - Accessibile per la parte al piano terra
    - Sicurezza
    - Adeguato
  - o Attività
    - Apertura
    - Il museo è generalmente chiuso. Può essere aperto su richiesta e durante specifici eventi.
    - Registrazione degli ingressi

Svolta dal personale addetto all'apertura

- Piano annuale delle attività

Assente

**o Personale**

- Direttore

Assente

- Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito

Comune di Colmurano

- Responsabile della sicurezza

Comune di Colmurano

- Responsabile dei servizi educativi

Assente

- Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie

Comune di Colmurano

- Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising

Assente

- Responsabile della comunicazione

Assente

- Personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza

Assente

- Responsabile della gestione delle risorse umane interne ed esterne

Assente

**● Collezioni**

- o Monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio

Assente

- o Gestione e controllo formalizzati nelle procedure di movimentazione

Assente

- o Registrazione, documentazione e catalogazione del patrimonio

Presente

- o Esposizione permanente

Presente

- o Esposizione temporanea

Possibile ma attualmente assente

- o Programmi di attività di studio e ricerca

Assenti

- o Organizzazione dei depositi

Non pertinente

**● Comunicazioni e rapporti con il territorio**

- o Rapporti con il pubblico e comunicazione

- Segnaletica

Non adeguata

- Strumenti informativi

Non adeguati

- Comunicazione integrata nell'allestimento  
Presenti cartelli esplicativi
- Attività educativa e di valorizzazione/promozione del patrimonio  
Assente
- Relazioni con il pubblico  
Carente
- o Rapporti con il territorio e con gli stakeholder
  - Compiti e funzioni in riferimento al contesto territoriale  
Da implementare
  - Contestualizzazione del patrimonio/del museo/del sito nel territorio  
Carente
  - Coinvolgimento di enti o istituzioni territoriali  
Da implementare

### **3. Museo del Vino Cotto di Loro Piceno**

- **Organizzazione:**
  - o Status Giuridico  
Istituto privo di personalità giuridica
  - o Contabilità e finanze  
Gestite all'interno del bilancio del comune di Loro Piceno
  - o Struttura
    - Destinazione d'uso degli spazi  
Spazio espositivo
    - Comfort degli spazi espositivi  
Adeguate
    - Accesso delle persone con disabilità  
Accessibile
    - Sicurezza  
Adeguate
  - o Attività
    - Apertura  
Il museo può essere aperto su richiesta e durante specifici eventi.
    - Registrazione degli ingressi  
Svolta dal personale addetto all'apertura
    - Piano annuale delle attività  
Assente
  - o **Personale**
    - Direttore  
Assente
    - Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito  
Comune di Loro Piceno
    - Responsabile della sicurezza  
Comune di Loro Piceno

- Responsabile dei servizi educativi  
Assente
- Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie  
Comune di Loro Piceno
- Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising  
Assente
- Responsabile della comunicazione  
Assente
- Personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza  
Assente
- Responsabile della gestione delle risorse umane interne ed esterne  
Assente
- **Collezioni**
  - Monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio  
Assente
  - Gestione e controllo formalizzati nelle procedure di movimentazione  
Assente
  - Registrazione, documentazione e catalogazione del patrimonio  
Presente
  - Esposizione permanente  
Presente
  - Esposizione temporanea  
Possibile
  - Programmi di attività di studio e ricerca  
Assenti
  - Organizzazione dei depositi  
Non pertinente
- **Comunicazioni e rapporti con il territorio**
  - Rapporti con il pubblico e comunicazione
    - Segnaletica  
Buona
    - Strumenti informativi  
Non adeguati
    - Comunicazione integrata nell'allestimento  
Presenti cartelli esplicativi
    - Attività educativa e di valorizzazione/promozione del patrimonio  
Assente
    - Relazioni con il pubblico  
Carente
  - Rapporti con il territorio e con gli stakeholder
    - Compiti e funzioni in riferimento al contesto territoriale  
Da implementare
    - Contestualizzazione del patrimonio/del museo/del sito nel territorio

Buona

- Coinvolgimento di enti o istituzioni territoriali  
Da implementare

#### 4. Museo delle due Guerre Mondiali di Loro Piceno

- **Organizzazione:**

- o Status Giuridico  
Istituto privo di personalità giuridica
- o Contabilità e finanze  
Gestite dal comune di Loro Piceno
- o Struttura
  - Destinazione d'uso degli spazi  
Spazio espositivo
  - Comfort degli spazi espositivi  
Adeguate
  - Accesso delle persone con disabilità  
Accessibile
  - Sicurezza  
Adeguate
- o Attività
  - Apertura  
Il museo è aperto su richiesta e durante specifici eventi.
  - Registrazione degli ingressi  
Svolta dal personale addetto all'apertura
  - Piano annuale delle attività  
Assente
- o **Personale**
  - Direttore  
Assente
  - Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito  
Proprietario della collezione
  - Responsabile della sicurezza  
Comune di Loro Piceno
  - Responsabile dei servizi educativi  
Assente
  - Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie  
Comune di Loro Piceno
  - Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising  
Assente
  - Responsabile della comunicazione  
Assente
  - Personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza

Assente

- Responsabile della gestione delle risorse umane interne ed esterne

Assente

- **Collezioni**

- o Monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio  
Presente
- o Gestione e controllo formalizzati nelle procedure di movimentazione  
Assente
- o Registrazione, documentazione e catalogazione del patrimonio  
Presente
- o Esposizione permanente  
Presente
- o Esposizione temporanea  
Assente
- o Programmi di attività di studio e ricerca  
Assenti
- o Organizzazione dei depositi  
Presente

- **Comunicazioni e rapporti con il territorio**

- o Rapporti con il pubblico e comunicazione
  - Segnaletica  
Buona
  - Strumenti informativi  
Non adeguati
  - Comunicazione integrata nell'allestimento  
Presenti cartelli esplicativi
  - Attività educativa e di valorizzazione/promozione del patrimonio  
Assente
  - Relazioni con il pubblico  
Da implementare
- o Rapporti con il territorio e con gli stakeholder
  - Compiti e funzioni in riferimento al contesto territoriale  
Da implementare
  - Contestualizzazione del patrimonio/del museo/del sito nel territorio  
Da implementare
  - Coinvolgimento di enti o istituzioni territoriali  
Da implementare

## **5. Museo della Storia Postale della Comunità Montana dei Monti Azzurri di Loro Piceno**

- **Organizzazione:**

- o Status Giuridico  
Istituto privo di personalità giuridica
- o Contabilità e finanze

Gestite all'interno del bilancio dell'Unione Montana dei Monti Azzurri

- o **Struttura**
  - Destinazione d'uso degli spazi  
Spazio espositivo
  - Comfort degli spazi espositivi  
Non adeguato
  - Accesso delle persone con disabilità  
Accessibile
  - Sicurezza  
Adeguato
- o **Attività**
  - Apertura  
Il museo è generalmente chiuso. Può essere aperto su richiesta e durante specifici eventi.
  - Registrazione degli ingressi  
Svolta dal personale addetto all'apertura
  - Piano annuale delle attività  
Assente
- o **Personale**
  - Direttore  
Assente
  - Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito  
Comune di Loro Piceno
  - Responsabile della sicurezza  
Comune di Loro Piceno
  - Responsabile dei servizi educativi  
Assente
  - Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie  
Comune di Loro Piceno
  - Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising  
Assente
  - Responsabile della comunicazione  
Assente
  - Personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza  
Assente
  - Responsabile della gestione delle risorse umane interne ed esterne  
Assente
- **Collezioni**
  - o Monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio  
Assente
  - o Gestione e controllo formalizzati nelle procedure di movimentazione  
Assente
  - o Registrazione, documentazione e catalogazione del patrimonio

- Presente
- o Esposizione permanente  
Presente
- o Esposizione temporanea  
Assente
- o Programmi di attività di studio e ricerca  
Assenti
- o Organizzazione dei depositi  
Non pertinente
- **Comunicazioni e rapporti con il territorio**
  - o Rapporti con il pubblico e comunicazione
    - Segnaletica  
Buona
    - Strumenti informativi  
Non adeguati
    - Comunicazione integrata nell'allestimento  
Da implementare
    - Attività educativa e di valorizzazione/promozione del patrimonio  
Assente
    - Relazioni con il pubblico  
Carente
  - o Rapporti con il territorio e con gli stakeholder
    - Compiti e funzioni in riferimento al contesto territoriale  
Da implementare
    - Contestualizzazione del patrimonio/del museo/del sito nel territorio  
Carente
    - Coinvolgimento di enti o istituzioni territoriali  
Da implementare

Le criticità comuni ai musei analizzati emergono chiaramente e si concentrano su quattro punti fondamentali, che limitano la loro capacità di soddisfare gli standard museali e di valorizzare pienamente il patrimonio conservato:

- Mancanza di personale specializzato:

La totale o parziale assenza di figure professionali dedicate, come direttore, responsabile educativo, responsabile della comunicazione e personale addetto all'accoglienza, rappresenta una delle principali debolezze. La gestione è spesso accentrata nei Comuni, che non sempre dispongono delle competenze specifiche necessarie per garantire una gestione museale efficace e una valorizzazione adeguata delle collezioni. L'assenza di personale qualificato impedisce anche la realizzazione di attività educative strutturate e la creazione di un dialogo continuo con il territorio.

- Aperture discontinue e non legate a un preciso calendario:

Molti musei risultano aperti solo su richiesta o in occasione di eventi specifici, senza un calendario regolare che renda prevedibile e accessibile la visita. Questa discontinuità non solo riduce le opportunità di fruizione per i visitatori, ma penalizza anche la capacità dei musei di attrarre pubblico, instaurare relazioni costanti con il territorio e sviluppare attività di promozione del patrimonio.

- **Mancanza di materiale informativo:**

Strumenti informativi, come brochure, guide o materiali multimediali, sono scarsi o del tutto assenti, limitando l'esperienza del visitatore. Questa carenza si riflette anche nella difficoltà di comunicare efficacemente la rilevanza culturale delle opere esposte e del contesto storico in cui si inseriscono. Inoltre, la promozione attraverso canali esterni e digitali risulta limitata, privando i musei di visibilità e opportunità di coinvolgimento.

- **Mancanza di fruibilità delle informazioni e delle opere conservate:**

Sebbene alcune collezioni siano adeguatamente conservate ed esposte, la loro fruibilità è spesso compromessa dall'assenza di attività educative, percorsi tematici e strumenti di comunicazione integrata. I visitatori si trovano privi di un contesto chiaro o di supporti che favoriscano la comprensione e l'approfondimento del patrimonio esposto. La mancanza di digitalizzazione e accessibilità online delle collezioni aggrava ulteriormente questa situazione, riducendo il potenziale del museo di coinvolgere un pubblico più ampio.

Per superare queste problematiche, è indispensabile investire nella formazione e nell'inserimento di personale qualificato, garantire aperture regolari attraverso una programmazione chiara e strutturata, sviluppare materiali informativi adeguati e implementare strumenti per rendere più fruibili le informazioni e le opere. Questi interventi consentirebbero di migliorare l'esperienza del visitatore, rafforzare il legame con il territorio e rispettare appieno gli standard museali, valorizzando il patrimonio culturale di ciascun museo.

## 2.2. Individuazione delle forme di gestione in atto nei singoli musei

Attualmente i singoli musei presi in considerazione sono gestiti per lo più in forma volontaria e/o direttamente dal comune a cui appartengono. Nello specifico:

- Pinacoteca di arte contemporanea (Ripe San Ginesio): la gestione è direttamente demandata al comune di Ripe San Ginesio, il quale garantisce gli orari di apertura attraverso l'inserimento di personale che sta svolgendo il servizio civile presso il comune stesso.
- Museo del Vino Cotto (Loro Piceno): la gestione è direttamente demandata al comune di Loro Piceno, il quale garantisce l'apertura su richiesta alla persona volontaria che se ne occupa.

- Museo della Storia Postale della Comunità Montana dei Monti Azzurri (Loro Piceno): la gestione è direttamente demandata al comune di Loro Piceno, il quale garantisce l'apertura su richiesta alla persona volontaria che se ne occupa.
- Museo delle due guerre mondiali (Loro Piceno): la gestione è direttamente demandata alla persona proprietaria della collezione che provvede all'apertura su richiesta.
- Museo della Memora R. C. Ventura (Colmurano): la gestione è direttamente demandata al comune di Colmurano, il quale non ha una persona direttamente responsabile per l'apertura.

### 2.3. Individuazione delle "buone pratiche": gli esempi virtuosi di rete museale nel territorio italiano

Il concetto di "rete" è stato adottato in molte discipline, dall'economia alla sociologia, e viene utilizzato anche per descrivere l'organizzazione delle istituzioni museali. In campo manageriale, la nozione di rete viene rappresentata come un insieme di nodi interconnessi, collegati tra loro da relazioni che possono essere di vario tipo.

Nell'ambito delle organizzazioni museali, le reti permettono di spiegare le dinamiche e i comportamenti strategici in modo efficace, poiché le interazioni tra le varie istituzioni influiscono sulle modalità di trasferimento della conoscenza, sulla gestione delle risorse e sul coordinamento delle attività. Studi precedenti hanno dimostrato che le relazioni tra attori organizzativi (anche in ambito museale) condizionano i processi decisionali, soprattutto nei contesti territoriali dove le risorse disponibili sono limitate e dove la cooperazione diventa un'opportunità per superare i vincoli strutturali e operativi.

#### Tipologie di reti museali

- Reti sociali: Caratterizzate da interdipendenze comuni e interessi convergenti, le reti sociali si basano su relazioni informali tra le organizzazioni, come quelle che si sviluppano all'interno della comunità scientifica. Queste reti nascono dalla necessità di condividere informazioni e conoscenze, e il coordinamento avviene attraverso comunicazione diretta e la partecipazione a gruppi di lavoro. Ad esempio, relazioni informali tra istituzioni scientifiche e museali possono costituire la base per lo sviluppo di progetti più complessi e strutturati.
- Reti burocratiche: Queste reti emergono quando le interdipendenze tra le attività richiedono un alto livello di formalizzazione. Le organizzazioni partecipanti definiscono regole, routine e procedure per gestire le attività comuni. Un esempio di rete burocratica è il sistema museale della Provincia di Modena, che è passato da una rete sociale informale a una rete burocratica con un coordinamento basato su convenzioni e accordi formali tra i partecipanti.
- Reti proprietarie: Si verificano quando ci sono interessi divergenti e alta complessità organizzativa. In queste reti, le relazioni sono regolate da contratti formali e accordi espliciti. Le reti proprietarie sono spesso gestite da un organismo centrale che

coordina le attività e distribuisce le risorse tra i partecipanti, come nel caso della Fondazione Torino Musei o della Fondazione Musei Civici di Milano.

Esempi di buone pratiche di reti museali in Italia:

- **Sistema Museale della Provincia di Modena:** Si tratta di un esempio di rete burocratica che è passata da una fase iniziale di rete sociale informale a una rete formalizzata con un coordinamento strutturato. Gli obiettivi della rete includono la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione congiunta e la gestione condivisa di progetti di restauro e di educazione museale.

Il Sistema Museale della Provincia di Modena è una rete culturale che raggruppa e coordina i musei e le raccolte del territorio modenese con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio artistico, storico e scientifico della provincia. Istituito nel 1990 e formalizzato nel 1999, il Sistema Museale è costituito da una pluralità di istituzioni che operano in sinergia per offrire un'esperienza museale integrata e accessibile, con particolare attenzione alle specificità locali e alla loro conservazione.

- **Regione Umbria:** La rete museale della Regione Umbria è un esempio di coordinamento regionale tra istituzioni culturali. La cooperativa Sistema Museo gestisce la maggior parte dei musei della regione, offrendo servizi museali (accoglienza, didattica, vigilanza) e promuovendo la collaborazione tra gli enti partecipanti. Questo approccio ha permesso di raggiungere una maggiore efficienza nella gestione delle risorse e un miglioramento della qualità dell'offerta culturale. La rete coinvolge oltre 150 musei e luoghi della cultura, tra cui musei d'arte antica e moderna, musei archeologici, ecomusei, musei scientifici e naturalistici, case-museo e siti storici, abbracciando una grande varietà di collezioni e tipologie espositive.

L'obiettivo della rete è promuovere una gestione coordinata dei musei umbri, facilitando la collaborazione tra enti pubblici e privati, comuni, associazioni e fondazioni locali. La Regione Umbria, attraverso il Centro per i Musei dell'Umbria (CMU) e progetti come Sistema Museo, fornisce supporto tecnico e gestionale, sviluppa strategie comuni per la valorizzazione del patrimonio e realizza programmi educativi e formativi.

- **Fondazione Torino Musei:** La Fondazione Torino Musei è un ente che gestisce il patrimonio museale della città di Torino, favorendo la valorizzazione culturale e la promozione delle collezioni storiche della città. Fondata nel 2002, la Fondazione si occupa della gestione e dell'amministrazione di alcune tra le più importanti istituzioni culturali torinesi, tra cui la Galleria Civica d'Arte Moderna e

Contemporanea (GAM), il Museo d'Arte Orientale (MAO), il Borgo Medievale e Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica.

Il suo scopo principale è promuovere la conoscenza e la diffusione del patrimonio culturale torinese, sia attraverso l'organizzazione di mostre temporanee e convegni, sia con attività educative e divulgative. La Fondazione lavora per garantire l'accessibilità e la fruizione pubblica delle collezioni, promuovendo iniziative che vanno dalla conservazione delle opere d'arte alla ricerca e allo sviluppo di progetti innovativi.

La Fondazione Torino Musei favorisce inoltre la collaborazione con enti nazionali e internazionali, creando una rete culturale che valorizza il contesto torinese in una dimensione globale. Attraverso la digitalizzazione del patrimonio e lo sviluppo di nuove tecnologie, la Fondazione punta a rendere le esperienze culturali più interattive e a coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

- **Fondazione Musei Civici di Milano:** La Fondazione Musei Civici di Milano (MUDEC) è un'organizzazione che gestisce e valorizza alcuni dei principali musei civici della città di Milano. Istituita con l'obiettivo di coordinare e promuovere le collezioni artistiche e storiche della città, la Fondazione gestisce musei di rilievo come il Museo del Novecento, il Museo Archeologico, il Castello Sforzesco, il Museo di Storia Naturale e il Museo del Risorgimento, tra gli altri.

La Fondazione opera con l'intento di rendere il patrimonio culturale milanese fruibile al pubblico in modo integrato e coerente, attraverso una programmazione comune e strategie di comunicazione unitarie. La sua missione è quella di salvaguardare e promuovere le collezioni, rendendole accessibili anche attraverso progetti innovativi, mostre temporanee, attività educative e didattiche per scuole e famiglie.

Un aspetto distintivo della Fondazione è la valorizzazione dell'identità culturale di Milano, che si riflette anche nell'organizzazione di eventi e collaborazioni con altre istituzioni locali e internazionali. Grazie a una visione strategica, la Fondazione Musei Civici di Milano è impegnata nel dialogo tra passato e presente, con progetti che spaziano dall'arte antica a quella contemporanea, dall'archeologia alla scienza, fino alle arti applicate e al design.

- **Fondazione Musei Senesi:** La Fondazione Musei Senesi (FMS) è una rete museale che si estende sull'intero territorio della provincia di Siena e comprende oltre 40 musei, tra musei archeologici, musei d'arte, musei di storia naturale, case-museo e musei tematici legati alla storia e alle tradizioni locali. La rete è stata costituita nel 2003 con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il ricco patrimonio culturale e artistico della provincia senese, creando un sistema integrato capace di offrire un'esperienza culturale unitaria, pur rispettando le specificità dei singoli musei.

La Fondazione funge da coordinatore tra i diversi istituti, favorendo la collaborazione e lo scambio di risorse, competenze e conoscenze. Promuove inoltre attività di ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio senese. Uno degli aspetti distintivi della rete è il legame stretto con il contesto locale, che si riflette in mostre ed eventi che spesso coinvolgono comunità locali, enti di ricerca e istituzioni educative.

L'azione della Fondazione non si limita alla gestione ordinaria dei musei: organizza progetti didattici per scuole e famiglie, promuove attività di inclusione sociale e offre programmi formativi per operatori culturali e volontari. Inoltre, sostiene la digitalizzazione del patrimonio e l'innovazione tecnologica, per rendere l'esperienza museale più accessibile e interattiva.

La rete si distingue per la sua capacità di mettere in relazione musei anche molto diversi tra loro, sia per tipologia che per dimensione, creando itinerari culturali e tematici che offrono ai visitatori la possibilità di esplorare la storia, l'arte e la tradizione del territorio senese in modo completo e diversificato.

Nella pratica, le reti museali affrontano diverse sfide, tra cui la necessità di gestire interdipendenze complesse e di conciliare interessi spesso divergenti tra le organizzazioni. Per superare queste difficoltà, è fondamentale adottare meccanismi di coordinamento adeguati e definire chiaramente gli obiettivi della rete.

In molti casi, le reti museali si concentrano su obiettivi tangibili, come la creazione di una vetrina virtuale per le collezioni permanenti o la realizzazione di un biglietto unico per l'accesso ai musei. Tuttavia, questi obiettivi rischiano di distogliere l'attenzione dall'importanza di creare relazioni solide tra i musei partecipanti e di promuovere lo scambio di conoscenze e informazioni.

Da questa analisi, appare evidente che le reti museali che ad oggi funzionano in Italia fanno parte di un sistema ampio in cui un ente/organizzazione riesce a coordinare e fornire risorse anche ai piccoli musei che non riuscirebbero a sopravvivere altrimenti.

La sfida più grande per la Rete Museale della Val di Fiastra sarà dunque quella di iniziare ad attivare un funzionamento collettivo, dando impulso ad una sistematizzazione dei singoli musei nel territorio, non escludendo, però, la possibile estensione della rete ai paesi limitrofi o che abbiano comunque identità ed ispirazioni analoghe in un territorio più ampio.

## 2.4. Analisi delle associazioni e dei soggetti idonei operanti sul territorio

È stata effettuata una mappatura approfondita di tutti gli enti e le istituzioni che operano nel settore turistico e culturale nella zona della Val di Fiastra.

Questa indagine ha permesso di identificare i principali attori presenti e di valutare le potenzialità di ciascuno nel contribuire allo sviluppo di una rete museale per il territorio. L'area presa in considerazione è quello dei tre comuni coinvolti (Loro Piceno, Ripe San Ginesio e Colmurano), insieme ai comuni limitrofi identificati nell'intero territorio della Val di Fiastra (San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Urbisaglia), coinvolgendo anche la riserva naturale dell'Abbadia di Fiastra.

Nello specifico sono stati identificati tutti gli enti, le associazioni e gli attori che si occupano del settore culturale, i quali, seppur non direttamente coinvolti nelle gestioni museali, possono essere intercettati attraverso forme di collaborazione congiunta per l'attuazione della Rete Museale.

Si riporta di seguito in forma tabellare gli enti identificati operanti in ciascun comune.

### RIPE SAN GINESIO

<b>Associazioni promozione culturale</b>	APS	Liberamente Ripe Associazione Di Promozione Sociale	Piazza Vittorio Emanuele II, 6, Ripe San Ginesio
	APS	Associazione Di Promozione Sociale Pro Loco Ripe San Ginesio	Ripe San Ginesio
<b>Artista</b>	Artista	Federica Taccari	Via G. Garibaldi 5, Ripe San Ginesio
	Artista	Isabella Torregiani	Ripe San Ginesio
<b>Associazioni di giovani</b>	Associazione giovanile promozione sociale	Borgofuturo	Via Roma, 2 Ripe San Ginesio

### LORO PICENO

<b>Associazioni promozione culturale</b>	Volontariato	Wikiloro Odv	Piazza San Francesco 3, Loro Piceno
	Ass. Culturale	Ass.ne San Lorenzo	C.da Appezzana, Loro Piceno
	Ente terzo settore	Fondazione Ing. Agar Bonati Sorbatti - Ets	Loro Piceno
	<b>Volontariato ente terzo settore</b>	Volontariato	Associazione Pro-Loce Lorese
<b>Fondazioni</b>	Ente morale/fondazione	Fondazione Mastrocola - Istituti Riuniti Santa Rita da Cascia	Largo della Conciliazione n.14, Loro Piceno
<b>Artista</b>	Artista	Francesca Farroni	Loro Piceno

<b>Associazioni di giovani</b>	Associazione giovanile promozione sociale	I Divin Cotti	Loro Piceno
	Associazione Giovanile	C.U.L.T. Cooperazione Unita Di Loresi Temerari Organizzazione Di Volontariato In Breve C.U.L.T. Odv	Loro Piceno

**COLMURANO**

<b>Associazioni</b>	Educativo-Culturali	Dalle Radici Alle Ali (ad oggi non più attiva)	Via R. Sanzio, 2, Colmurano
	Educativo-Culturali	Associazione "Le Paccucce"	C.da Milano, 1, Colmurano
	APS	Pro Loco Di Colmurano	Via Messina n.6 - 62020 Colmurano
<b>Artisti/associazioni artistiche</b>	Artista	Fabrizio Ferretti	Colmurano
	Artista	Mario Migliorelli	Colmurano

**URBISAGLIA**

Associazioni promozione culturale/ volontariato/ente terzo settore	APS	SocialMente (gestisce la Biblioteca di Urbisaglia)	Via Sacratio, 2, 62010 Urbisaglia MC
	Volontariato	Pro Loco Urbisaglia	Corso Giannelli 38, Urbisaglia
Artisti/associazioni artistiche	Artista	Claudio Staffolani (Cagliostro)	
Ente turistico	Ente turistico	Meridiana SNC	Contrada Abbazia di Fiastra, 10, Urbisaglia

**SAN GINESIO**

Associazioni promozione culturale/ volontariato/ente terzo settore	Ente terzo settore	GinesioFest	Via Capocastello, 47, San Ginesio
	Imprese sociali	Koinonia + Societa' Cooperativa Sociale	San Ginesio
	Volontariato	Tra Le Righe Organizzazione Di Volontariato	San Ginesio
	Associazione Culturale	Identit@ Sibillina	Vicolo San Vicino 2, 62026, San Ginesio
	Volontariato	Ass.ne Culturale San Ginesio	Via A. Moro, San Ginesio
	Volontariato	As.ne Porta Picena	Parco del Pincio, San Ginesio

	Volontariato	Pro Loco San Ginesio	Piazza A. Gentili, San Ginesio
	Associazione Culturale	Confraternita dei Sacconi	Complesso monumentale dei Ss Tommaso e Barnaba – Via Brugiano, San Ginesio
Associazioni di giovani	Associazione Giovanile	G-LAB Laboratorio di idee	C.da Cesa Cappuccini, 5/A, San Ginesio

Alla luce dell'analisi effettuata, si evidenziano di seguito le realtà, tra quelle elencate, che, per le loro principali attività che svolgono, sono adatte al coinvolgimento:

- Meridiana Srl: ente turistico che si occupa di accoglienza e di attività educativa a tema ambientale. Vanta esperienza ventennale nell'ambito museale e nella gestione dei flussi turistici e funge da polo significativo nella Val di Fiastra attraverso la sua presenza strategica all'Abbadia di Fiastra.
- Wikiloro: è un'associazione che nasce nel 2021 con lo scopo di promuovere la conservazione della memoria della comunità di Loro Piceno. I suoi membri sono attualmente parti attive per i musei del comune di Loro Piceno e potrebbero essere coinvolti nel funzionamento della stessa.
- Pro Loco: Le Pro Loco sono associazioni locali senza scopo di lucro, costituite da volontari, che operano con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e preservare il patrimonio culturale, turistico, storico, ambientale e le tradizioni locali del territorio di appartenenza.

## 2.5. Studio dell'accessibilità degli spazi e mobilità tra i musei della rete

### Collegamenti Stradali

Le strade che collegano i diversi musei della rete da realizzare attraversano zone rurali, caratterizzate da una viabilità che può presentare criticità, soprattutto in termini di segnaletica e manutenzione. Le principali vie di collegamento includono:

- SP78 e SP40: Collegano i comuni di Ripe San Ginesio, Colmurano e Loro Piceno.
- Strade Provinciali e Comunali: Reti viarie locali che collegano direttamente i musei. Tuttavia, la qualità di queste strade varia e può influenzare la facilità di accesso, soprattutto durante le condizioni meteorologiche avverse.

### Trasporti Pubblici

La copertura dei trasporti pubblici nella zona è limitata:

- **Autobus:** Esistono linee di autobus che collegano i principali centri abitati, ma la frequenza delle corse è ridotta, specialmente nei giorni festivi e nei fine settimana, limitando così la mobilità per chi non dispone di un mezzo proprio.
- **Assenza di Stazioni Ferroviarie:** Nella Val di Fiastra non vi sono stazioni ferroviarie attive nei pressi dei musei, il che rende necessaria l'adozione di mezzi privati o trasporti pubblici su gomma per gli spostamenti.

## **Parcheggi**

La disponibilità di parcheggi presso i musei è generalmente buona, ma si riscontrano alcune criticità:

- **Parcheggi Limitati:** Alcuni musei, specialmente quelli situati nei centri storici, dispongono di aree di parcheggio limitate, che potrebbero non essere sufficienti durante eventi o periodi di alta affluenza.
- **Segnaletica Stradale:** È necessario migliorare la segnaletica per guidare i visitatori verso i musei e i parcheggi dedicati.

## **Accessibilità per Persone con Disabilità**

L'accessibilità per persone con disabilità è un aspetto fondamentale per garantire un'esperienza museale inclusiva:

- **Accesso agli Edifici per persone con disabilità:**
  - Museo del Vino Cotto (Loro Piceno) - accessibile
  - Museo delle due guerre mondiali (Loro Piceno) - accessibile
  - Museo della Memoria "Renzo Contratti Ventura" (Colmurano) – non accessibile
  - Pinacoteca Civica di arte contemporanea (Ripe San Ginesio) - accessibile
- **Percorsi Interni:** I percorsi all'interno dei musei devono essere adattati per consentire un agevole spostamento delle persone con mobilità ridotta.
- **Supporti Visivi e Uditivi:** La disponibilità di materiali in braille, audio guide e guide visive per persone con disabilità sensoriali deve essere ampliata.
- **Materiale multilingua:** sono disponibili alcune brochure opportunamente tradotte ma non sono integrate nelle esposizioni.

## **Mobilità e Interconnessione tra i Musei**

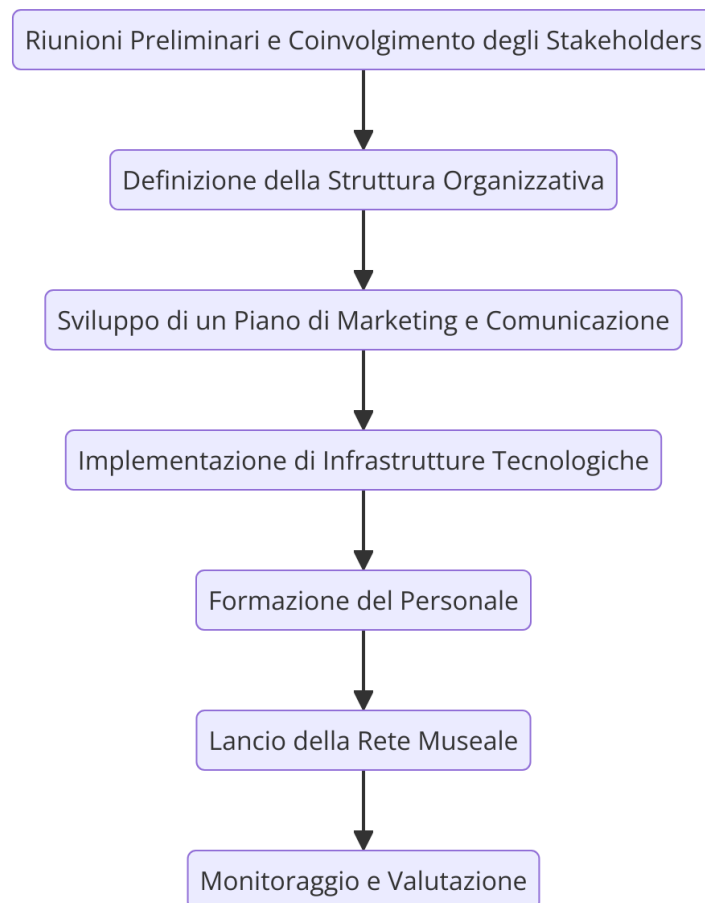
### **Iniziative di Trasporto Integrato**

Per facilitare i collegamenti tra i musei, si possono considerare diverse soluzioni:

- Navette Turistiche: Implementare un servizio di navetta che colleghi i musei durante i periodi di alta stagione turistica, con fermate prestabilite presso i musei e altri punti di interesse.
- Biciclette e e-Bike: Promuovere l'uso di biciclette ed e-bike, potenziando i percorsi ciclabili e installando stazioni di ricarica per biciclette elettriche nei pressi dei musei.

## 2.5. Strategie proposte per l'attuazione del modello di rete museale

Per garantire la realizzazione efficace della rete museale della Val di Fiastra, è essenziale seguire una serie di passi strategici che coinvolgono tutti gli stakeholders e mirano a creare una base solida per il progetto.



### 1) Riunioni preliminari e coinvolgimento degli stakeholders

Questo primo passo è cruciale per costruire una solida base collaborativa.

a) Organizzazione di incontri preliminari con i rappresentanti dei musei coinvolti:

Prima di tutto, è essenziale promuovere una serie di incontri tra i responsabili dei musei locali, curatori e rappresentanti delle istituzioni culturali della Val di Fiastra. Questi incontri devono avere l'obiettivo di allineare le visioni, evidenziare le criticità comuni e specifiche di ciascun museo, discutere degli obiettivi e raccogliere input su come i singoli musei potrebbero contribuire alla rete. Questi incontri permetteranno di identificare potenziali sinergie tra i musei e le risorse da mettere a sistema.

b) Coinvolgimento delle amministrazioni locali, associazioni culturali e cittadini:

Il coinvolgimento delle amministrazioni locali è essenziale non solo per ottenere il supporto finanziario e logistico, ma anche per garantire che la rete museale sia integrata con altre iniziative territoriali. Le associazioni culturali e i cittadini possono apportare idee e prospettive uniche. Attivare tavole rotonde o consultazioni pubbliche aiuterà a costruire un senso di partecipazione condivisa.

## **2) Definizione della Struttura Organizzativa**

Una struttura organizzativa semplice ma ben definita faciliterebbe una gestione efficiente e trasparente della rete museale.

a) Nomina di un responsabile di rete:

La figura del responsabile della rete museale sarà fondamentale per supervisionare le operazioni quotidiane, garantire il flusso di comunicazione tra i musei e implementare strategie comuni. Potrebbe trattarsi di una figura professionale esterna o una persona già attiva e formata nel settore culturale locale capace di garantire continuità e visione strategica.

b) Individuazione dei responsabili dei singoli musei:

Affinché il responsabile di rete possa svolgere efficacemente le sue funzioni, è indispensabile che ogni museo individui un responsabile specifico. Questa figura fungerà da referente diretto per il responsabile di rete, assicurando un dialogo quotidiano e una gestione più snella delle attività locali. Tale organizzazione permetterebbe una comunicazione costante, una distribuzione chiara delle responsabilità e un miglior coordinamento delle iniziative tra i musei aderenti alla rete.

## **3) Sviluppo di un Piano di Marketing e Comunicazione**

La promozione è un pilastro per il successo del progetto della rete, poiché garantirà visibilità e coinvolgimento di un pubblico ampio.

a) Piano di marketing dettagliato:

È essenziale sviluppare un piano di marketing articolato che combini strategie digitali e tradizionali. Sul fronte digitale, le campagne pubblicitarie dovranno sfruttare social media, motori di ricerca e piattaforme turistiche, includendo contenuti coinvolgenti come

narrazioni legate ai musei, video promozionali e articoli blog. Parallelamente, strumenti promozionali tradizionali come volantini, brochure e manifesti locali manterranno un ruolo rilevante, in particolare per coinvolgere il pubblico locale e i visitatori meno digitalizzati.

b) Collaborazione con operatori turistici e attrazioni locali:

Un approccio di turismo integrato sarà determinante per attirare visitatori. La rete museale dovrebbe stringere partnership con hotel, ristoranti e altre attrazioni locali per essere inclusa in pacchetti turistici che valorizzino l'intera area. Ad esempio, un'offerta potrebbe includere visite ai musei, un pranzo in un ristorante tipico e sconti per soggiorni in strutture ricettive, creando così un'esperienza completa per il turista.

c) Campagne promozionali:

Per ampliare la visibilità e raggiungere un pubblico più vasto, la rete museale dovrebbe promuovere le sue attività attraverso contenuti informativi e creativi. È possibile collaborare con esperti del settore culturale, come storici dell'arte o curatori, che possano raccontare le storie e il valore delle collezioni attraverso articoli, interviste o video. Inoltre, la rete potrebbe utilizzare media locali e piattaforme digitali per creare narrazioni coinvolgenti, attrarre visitatori e stimolare l'interesse per i musei e le attività culturali locali.

#### **4) Implementazione di Infrastrutture Tecnologiche**

La digitalizzazione e la tecnologia sono essenziali per rendere la rete museale della Val di Fiastra più accessibile e moderna.

a) Sito web dedicato:

Un sito web dedicato fungerà da punto di riferimento centrale per i visitatori, offrendo informazioni su orari, collezioni, eventi e mostre temporanee. Il sito dovrà essere ottimizzato per dispositivi mobili e disponibile in più lingue per attrarre anche un pubblico internazionale. Funzionalità come la possibilità di prenotare visite guidate o acquistare biglietti online miglioreranno ulteriormente l'esperienza degli utenti.

b) Sistema di coordinamento semplificato:

Per garantire un'efficace collaborazione tra i musei della rete, si potrebbe adottare un sistema di coordinamento semplice basato sulla condivisione di informazioni essenziali tramite strumenti accessibili, come documenti condivisi o piattaforme online gratuite. Questo approccio agevolerà la gestione delle attività quotidiane, il monitoraggio delle visite e il coordinamento di eventi e iniziative comuni, senza richiedere infrastrutture tecnologiche complesse.

c) Digitalizzazione dei contenuti museali:

La digitalizzazione delle opere d'arte e dei contenuti museali permette di ampliare l'accessibilità e la comprensione delle collezioni. Per migliorare l'esperienza di visita potrebbero essere prodotti dei video esplicativi che illustrano le opere e le collezioni dei

musei. Questi video potrebbero essere accessibili al pubblico tramite QR-code inquadrabile dal proprio dispositivo.

Allo stesso modo si potrebbe rendere l'esperienza di visita più interessante attraverso lo sviluppo di contenuti in realtà aumentata che arricchiranno la visita, creando un'esperienza immersiva e coinvolgente, aumentando l'engagement del pubblico.

## **5) Formazione del Personale**

Il personale della rete museale della Val di Fiastra sarà fondamentale per il successo e la crescita della rete stessa. Una formazione adeguata è essenziale per garantire un'accoglienza di qualità e una gestione efficiente dei musei.

### a) Programmi di formazione sull'accoglienza e sui contenuti museali:

La formazione del personale dovrà concentrarsi su aspetti cruciali come la gestione dell'accoglienza e la valorizzazione del patrimonio museale. Eventuali corsi di formazione organizzati dovrebbero mirare al migliorare le competenze relazionali, con particolare attenzione all'interazione con il pubblico e all'utilizzo di nuove tecnologie. In aggiunta, sarà fondamentale formare il personale sulla conoscenza approfondita delle collezioni e delle tematiche specifiche di ciascun museo, per garantire che ogni visita possa essere un'esperienza informativa e coinvolgente.

La rete museale dovrà anche includere corsi su come utilizzare strumenti digitali e tecnologie moderne, supportando il personale nel loro utilizzo per la gestione delle collezioni e l'interazione con i visitatori. Questo permetterà una gestione più efficiente e una fruizione più interattiva delle opere conservate.

### b) Sessioni di training su collaborazione inter-museale:

Collaborare è essenziale per il successo della rete, quindi il personale dovrà imparare a condividere risorse, conoscenze e idee in modo efficace. Le sessioni di formazione dovrebbero includere simulazioni di situazioni pratiche, come la co-organizzazione di mostre itineranti.

## **6) Lancio della Rete Museale**

Un lancio ben pianificato può dare alla rete una forte visibilità iniziale.

### a) Eventi di lancio ufficiale:

Un elemento cruciale per dare visibilità alla rete sarà l'organizzazione di eventi inaugurali presso ciascuna sede museale dotata di nuovi contenuti digitali. Gli eventi, organizzati in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali, potranno essere realizzati in successione durante una stessa giornata, sotto una regia integrata che metta in risalto la coesione della rete. Prima degli eventi, sarà fondamentale un'azione promozionale

congiunta tra i musei e i comuni aderenti alla rete per massimizzare l'attrattività dentro e fuori il territorio.

## **7) Monitoraggio e Valutazione**

Il successo di lungo termine dipende dalla capacità di monitorare e adattare le strategie in base ai risultati che vengono progressivamente raggiunti.

### a) Sistema di monitoraggio e valutazione:

Dopo il lancio, è importante implementare un sistema di monitoraggio per raccogliere dati sull'affluenza, il gradimento del pubblico e la performance delle attività promozionali. Questo sistema permetterà di apportare aggiustamenti in corso d'opera e di migliorare continuamente l'offerta della rete museale.

In sintesi, la creazione di una rete museale efficace nella Val di Fiastra richiede una pianificazione meticolosa e una gestione attenta di tutte le fasi, coinvolgendo attivamente la comunità locale e utilizzando la tecnologia per ampliare l'accessibilità e l'efficienza. L'obiettivo finale è creare un sistema che non solo valorizzi il patrimonio culturale, ma che contribuisca anche allo sviluppo economico e sociale del territorio.

## **3 Conclusioni**

Con una pianificazione attenta, un forte coordinamento e un impegno collettivo di istituzioni, operatori turistici, associazioni e volontari, si incrementa il valore culturale del territorio attraverso la promozione del ricco patrimonio locale.

La creazione della rete museale della Val di Fiastra rappresenta uno strumento di sicuro successo per il raggiungimento di tale obiettivo.

09 ottobre 2024

Ing. Lucia Barchetta